

senza prefissione di termine; e che le cause pendenti avanti l'autorità giudiziaria dovranno essere rimesse alle Commissioni medesime. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle finanze, per conoscere: se non credano, per ragioni di equità e di diritto, per savia opportunità politica, per non accrescere o creare pericolosi malcontenti, di provvedere alla sorte di tutti quei cittadini che facevano parte del disciolto corpo della Regia guardia e di quello degli agenti investigativi. Specificatamente chiede nei riguardi dei primi:

a) se non si creda sciogliere la riserva — manténuta insoluta ormai, da lungo tempo — della quale è espressa menzione del Regio decreto 24 gennaio 1923, n. 87;

b) se non sia giusto di far corrispondere sollecitamente, a tutti, i due mesi di paga, come furono dati ai primi licenziati e come è stato annunziato;

c) se non sia egualmente giusto di corrispondere, senza ulteriori indugi — che diventano attese strazianti per tante famiglie — il premio di rafferma, scaduto fin dal 16 ottobre 1922;

d) quale sorte abbia avuto il fondo, costituito dai versamenti dei componenti il corpo delle Regie guardie, per il soccorso e la previdenza, e, se, come fu reso noto con circolare ai comandi, intendasi, tale fondo, distribuire proporzionatamente a celibi e ad ammogliati;

e) per qual motivo si sia fatta pagare la ricchezza mobile sul premio di congedamento agli ex-sottufficiali della Regia guardia facendo, così, loro percepire meno delle guardie e se s'intenda restituire tali imposte;

f) per qual motivo non furono date e computate agli ex-appuntati ed alle guardie — in conseguenza della riforma burocratica — le 80 lire d'aumento di paga mensile che pur furono corrisposte agli ex-sottufficiali. In quanto agli agenti investigativi, chiede conoscere: se debbano considerarsi, come appare dal decreto di scioglimento, un corpo armato e, se — in quanto sono applicabili — intendansi estendere a loro le provvidenze adottate e da adottarsi per i componenti il disciolto corpo della Regia guardia. Nel caso che gli ex-agenti investigativi vorranno considerarsi come impiegati civili, chiedo conoscere se non sia conforme a giustizia fare a loro il trattamento praticato per gli impiegati civili, tenendo pure presente la tabella n. 53, annessa al Regio decreto n. 1920.

del 30 settembre 1922, relativa agli stipendi e ai fini del computo della pensione e se non siano da restituirsì, per coloro che non hanno diritto a pensione, i versamenti fatti a tale fine. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Macchi Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle continue e gravi violenze, sistematicamente organizzate, che da più di due anni si stanno commettendo contro i lavoratori del Molinellese; per sapere quali sono i provvedimenti che il Governo intende adottare affinché questo riprovevole e brutale sistema venga presto a cessare, e se per il fatto che quei lavoratori non intendono iscriversi ai sindacati fascisti, rimanendo fedeli alla loro organizzazione confederale siano condannati alla disoccupazione e alla fame ed a sottostare ad un regime di terrore determinato da continue minacce, bastonature e ferimenti gravi senza che l'autorità intervenga per reprimere tali reati e fare cessare uno stato di cose inconcepibili in un paese che vuole essere civile. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Fabri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se ritenga che nei giudizi di revocazione delle sentenze delle Commissioni arbitrali per gli affitti la parte attrice sia tenuta, come esigono le cancellerie, al previo deposito stabilito dall'articolo 499 Codice procedura civile e in quale delle misure fissate dal successivo articolo 506 o se piuttosto, in considerazione delle disposizioni del Regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, che esonera le parti dalle tasse di registro e bollo nelle produzioni e del richiamo alle norme della procedura probivirale, ritenga che tale deposito non sia necessario. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Riboldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere in quale considerazione intendano prendere il deliberato della Commissione speciale della Regia Accademia nazionale dei Lincei, che si è manifestata con gravità di espressioni risolutamente contraria alle riforme progettate circa l'insegnamento superiore e medio. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla uccisione compiuta da due militi